Questi pseudo difensori della

cultura occidentale, odiano in

IL FISCHIATO

del 1947!

Trent'anni fa i giornali dell'Eu- respingiamo la vera cultura del-ropa Occidentale e dell'America l'Occidente moderno. La ingiuerano pieni di notizie sensaziona- riano e la respingono i cosiddetli sugli avvenimenti in Russia. Il ti difensori della ccultura occi-Matin, la Morning Post, il Daily dentale ». A Tennessee essi proibi-Mail, raccontavano ai propri let- scono la teoria dell'evoluzione, a tori che a Pietrogrado il potere Mississippi essi bruciano i lavori era stato conquistato dalla pleba- degli antropologi che deridono le glia, che i bolscevichi avevano de- teorie razziste, nelle varie repubciso, per cominciare, di naziona-bliche dell'America del Sud essi lizzare le donne e di distruggere gettano suori dalle biblioteche i la matematica per poi conquista-lavori scientisici dei marxisti. In re tutto il mondo e organizzare America essi hanno satto oggetto una sezione della Ceka perfino in di persecuzione Charlie Chaplin e Australia. Su tutti i muri compar- chiedono che sia esiliato dagli vero i manifesti che riproduceva- Stati Uniti. no un bolscevico con un coltel- In Francia essi, questi piccoli lo tra i denti. I più eminenti uo- lacchè americani de L'Ordre e mini politici oratori e predicatori della Parole française perseguitaincominciarono a parlare di una no l'eminente poeta francese Louis sola cosa: è necessario salvare la Aragon. Essi organizzano a Loncultura dal comunismo. dra la manifestazione ad una mo-

Winston Churchill, per esempio, stra chiedendo che siano ritirati ha dedicato molti anni della sua i quadri dei pittori moderni. Essi abbastanza tempestosa vita ai proibiscono in Palestina la proietentativi di distruggere con fuo- zione di un film che può già es co e spada l'Unione Sovietica, sere definito storico: Roma città il che non gli ha impedito in se- aperta. guito di esaltare quegli uomini sovietici che non era riuscito a distruggere - così come gli entusia- realtà qualsiasi cultura, poichè i smi dei recenti anni non gli im-pediscono, ora, di invitare di nuo-di alcuni, sulla stanchezza di al-

in verità, maggior coerenza, rimanendo fedele alla formula che aveva presentato al mondo nel libretti d'assegni rilegati in pelle 1931: « A dire la verità, lo scopo di zigrino, ma noi ingiuriamo e della mia vita è la distruzione respingiamo gli orpelli, e noi di-Si può naturalmente ridere del ciamo di loro: — Ecco i selvaggi

ministro del commercio Harriman, che si intende molto di più dei chusiness > che dei problemi della cultura e che invita i disinvolti reporters americani a salpopolo di Tolstoi, Mussorgski e Mandeleev. Ma non c'è da meravigliarsi: sono già trent'anni che tutti, ministri, generali, banchieri, industriali ed altri «civilizzatori », nell'invitare alla distruzione dello Stato sovietico, usano costantemente come argomento la loro preoccupazione per la sorte della cultura.

Se si considera attentamente la vita lunga e poco attraente dell'ex presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover, risulta evidente che il suo interesse si rivolgeva ai dollari e che la difesa della « cultura occidentale » s'identificava per lui con la difesa delle industrie petrolifere di Maikow dal pericolo della nazionaliz-

C'è bisogno di dire che gli invasori tedeschi discorrevano non solo dello « spazio vitale » ma anche della «cultura europea»? Sia il presidente del Trust dell'acciaio Fegler che i signori della I. G., sia Hugenberg che Rosenberg. bramavano di difendere dai bolscevichi « la cultura occidentale ».

La Repubblica Sovietica è sopravvissuta non solo alle accuse verbali, essa è sopravvissuta a due guerre: una organizzata dai paesi dell'Intesa, l'altra dal nazismo germanico. In questo modo, nel leggere le accuse da epigono di Harriman, mantenute nel classico spirito provocatorio noi non proviamo una soverchia emo-

La nostra società ha solo tren-Yanni, e questi anni furono difficili: si dorette difendere più di una volta con le armi in mano la indipendenza della repubblica. Però in un lasso di tempo breve per la storia, abbiamo dato molto all'umanità. Gli scienziati stranieri conoscono bene i lavori degli eminenti scienziati sovietici, e pubblico occidentale legge libri degli scrittori sovietici non c'è paese in cui la gente non vada a vedere i films sovietici. La nostra scienza, la nostra letteratura, la nostra musica esercitano un influsso henefico sugli scienziati e sugli artisti dell'Occidente. Ma il contributo più sostanziale alla cultura mondiale è rappresentato dall'esistenza atessa dello Stato sovietico: essa ha mutato il clima spirituale del mondo.

Theodor Dreiser, nell'estate del 1945 poco prima di spirare, aveva indirizzato una lettera a William Foster, segretario del partito comunista americano.

Dreiser scriveva: «Con profonda soddisfazione ho appreso che noti scienziati, i fisici francesi Langevin e Jolliot Curie, come prima lo scienziato inglese Holdan, sono venuti al Partito comunista dove furono condotti non solo dal disinteresse e dallo spirito di abnegazione caratteristici agli nomini della scienza, ma anche dalla consapevolezza della possibilità di unire
la soluzione dei problemi scientrighi, episodi dell'evoluzione di tifici del proprio campo di attivi- questa morale di classe La defini-tà alla soluzione scientifica del zione di cteatro borghese» non è tà alla soluzione scientifica del mente emozionato nell'apprendere che artisti e poeti, devoti alla caunon era implicito un giudizio Ma
il panorama non è per questo meno
edificante. Lo casistica (perchè, no
nostante questa parola sia ormai problema sociale. Fui profondasa del popolo, come lo spagnolo stata troppo, e male usata, essa è rivelatrice) indica appunto, da Ibsen ad Anouth il progressivo spostarsi dei e casi > teatrain: dal caso di cote del Partito comunista, del par- scienza dell'uomo combattuto tra tito che conta nelle proprie file morale e benessere, tra morale e non pochi nomini di cultura, il liberta; al caso di esistenza di colui che il conta con leggi che grande scrittore danese Martin non sono sue, con ideali che non Andersen-Neve e il grande drammaturgo irlandese O' Casy. I a ventà (che in ogni caso
maturgo irlandese D' Casy. I a ventà dire sistemars:) perde il confede nella grandezza e la digni-tatto con se e con il mondo. Que tà dell'uomo è stata sempre il sta doppia perdita di contatto, e principio informatore della mia da Pirandello agli esistenza ista con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia da Pirandello agli esistenza i con la principio della mia di contatto, e questo si con la principio della mia di contatto di contatto della mia di contatto di vita. La logica della mia vita un'angoscia sempre più lirica, e a e del mio lavoro mi ha condotto al partito comunista >.

Sarebbe interessante sapere se Harriman conosce questo splendido documento e di quale cultura crede che faccia parte « La borghese (che essi si ostinavano a tragedia americana »: di quella considerare umana), una via d'usci-* orientale > o di quella « occiden-

Tale >? No. noi non ingiuriamo e non poter trasformare in epica e eroica, "LIBERI DELLA MONTAGNA,, IN GRECIA



"DUMPING,, CARBONIFERO DE GASPERI-TRUMAN

RE DEL CARBONE AMERICANO

Se non si pone rimedio agli "aiuti gratuiti,, l'industria mineraria italiana morirà nel mese di giugno del '48

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE (pronumcia con una specie di mistica cietà milanese Soterna aveva qua-SIENA, dicembre | riverenza e che nel suo tono dram- si abbandonato e le riconducevano Discimila capifamiglia delle pro- matico ripete almeno due o tre vol- alla piena efficenza. Poi gli amerivincie di Firenze, Siena e Gros- te Ma lasciamo la parola ai fatti cani dissero che volevano ripagaseto minacciati di licenziamento. Nel settembre scorso comincia- re in qualche modo i danni appormigliaia di minatori già sulla rono le importazioni di carbone tati dai loro bombardieri agli edistrada, una miniera — quella di americano in Italia. Il periodo più fici civili italiani durante la guerra Fizzano - già abbandonata, de- duro era già passato ed era stato e cominciarono a mandare carbocine di altre minacciate di chiu- possibile superarlo soltanto median- ne: 500 mila tonnellate al mese p.r sura, tonnellate e tonnellate di te la più stretta economia e i più tutto il periodo dal settembre 1947 lignite che vanno in autocombu- ingenti sacrifici di tecnici e di la- al giugno 1948. Sarebbe stato un afstione sui piazzali ricolmi, decine voratori: l'industria estrattifera na- fare veramente vantaggioso, a sadi piccole e medie industrie nazio- zionale dalla Sardegna alla Tosca- perlo sfruttare bene e razionalmennali in situazione fallimentare, na vinceva giorno per giorno la sua te, e cioè a voler tener conto degli mancati pagamenti al lavoratori: battaglia di ricostruzione contro le interessi nazionali invece che di questi sono a tutt'oggi i risultati distruzioni della guerra, le gallerie quelli esclusivi dei re del carbone dei gratuiti anuti americani nel allagate o minate dai tedeschi, la di oltre atlantico. Il governo non settore del carbone. Il presidente sfiducia e l'assenteismo. Nella pri seppe o non volle far nulla. L'in-De Gasperi forse non conosce que- mavera del 1946, tanto per fare un gresso del carbone americano in sta situazione. Egli, quando parla esemplo, i partigiani di Barberino Italia determinò immediatamente degli aiuti americani, ama calcare assumevano in forma cooperativa la una crisi che minaccia di travolgela voce sulla parola «gratis», che gestione di due miniere che la so- re per sempre l'industria estratti-

JEAN PERRAULT

fera nazionale.

Non basta. Il più grave è questo. La «gratuiticità» dell'aiuto americano è tale -- come i fatti hanno già dimostrato - che a giugno, se non ci si deciderà ad intervenire, l'industria estrattifera italiana sarà completamente rovinata. Tutil combustibile nazionale, non trovando più sbocchi su di un mercato che nessuna previdenza governativa ha voluto regolarizzare, è in crisi. I banchieri di Truman hanno fatto bene i loro calcoli. Basteranno i pochi mesi che ci siparano dalla fine degli aiuti - gra-

tuiti » per far chiudere le minière, mettere con le spalle a terra l'inle dove si parla di Garibaldi o di mentato, data la scomparsa della Il generale Markos ha letto il giu- Tito, del comandante Carlos o del produzione nazionale nel settore già ci pensano i diplomatici ad impedire la stipulazione o la pratica attuazione degli accordi relativi. Il governo nero si è dal canto suo assunto il compito di agente della politica di dumping carbonifero americano il giorno stesso in cui, di fronte agli invii da oltre atlantico, che avrebbero potuto portare i più grandi benefici a tutta la nazione solo che el fosse pensato a regolarizzarne l'uso, non trovò di rreglio che permettere il lancio sul mercato italiano di una vera e propria artificiosa crisi di superproduzione.E quando gli aiuti «gratis» finiranno? Quando bisognerà pagae in oro agii industriali americani il carbone che ci sarà necessario? In provincia di Siena il 20 per cento dei minatori sono già disoccupati. Si trasformano in carbonai, impoverendo così il patrimonio tecnico di tutta la nazione; in Val d'Arno la crisi è fortissima. Fra qualche tempo la disoccupazione aumenterà ancora. Allora De Gasperi e Scalba invieranno sui luoghi la «celere», contro i «ribelli» che non vogliono morire di fame. Accumulare buone scorte carbonifere per quando gli stranieri presenteranno i conti dei loro aiuti gratuiti ", organizzare il piano di sfollamento delle industrie estratuve a scarso rendimento, nate in periodo di autarchia fascista e incapaci oggi di regecrsi da sole, valorizzare il combustibile nazionale senza incidere sui costi di produzione di altre industrie. Tutto questo non è passato noppure per la mente dei soloni nazionali, del pro-

MARCO CESARINI

UN EROE MITICO IN LOTTA NELLA GRECIA MODERNA

pediscono, ora, di invitare di nuovo alla lotta contro l'Unione Sovietica. Herbert Hoover ha conservato, in verità, maggior coerenza, rimanendo fedele alla formula che Herbert Hoover ha conservato, in verità, maggior coerenza, rimanendo fedele alla formula che Herbert Hoover ha conservato, in verità, maggior coerenza, rimanendo fedele alla formula che Herbert Hoover ha conservato, in verità, maggior coerenza, rimanosito) un proverbio latino, essi Markor Alla etilografiche Parker Harbort Hoover ha conservato, in verità, maggior coerenza, rimaposito) un proverbio latino, essi posito) un proverbio latino, essi

Marco Vafeiadis, il capo del popolo greco, é un uomo che parla poco ma ta impallidire i fascisti di Atene e gli acenti britannici e americani

valuta pregiata e stupefacenti.

'hanno intervistato sono apparsi|stribuzione di tabacco supplemenaddirittura neri Ha gli occhi az-tare agli abitanti del Pireo. Poi ci zurro cupo e porta sempre una bu- fu la conversazione di un celebre stina militare color tabacco, una medico il quale stabili che non esiappoggiarsi ad un bastone sottile, provenienti dall'Egitto portassero il Parla con una cadenza particolare libera diede notizia che a Salonicco o si vede che prima di aprire boc-lil Tribunale Speciale aveva conca pesa bene le parole. Non è un dannato a morte 25 persone accugrande oratore. Il giorno 11 dicem-sate di aver fornito aiuti ai partiuna delle - 35 famiglie -, prese la - News Chronicle - aveva deploraparola solo per raccontare un epi- to il fatto che gli Stati Uniti e la sodio che il giorno avanti era ac- Gran Bretagna avessi ro già inviacaduto ad Atone, sotto il governo to in Grecia quasi 250 milioni di monarchico fascista di Tsaldaris e sterline Si era messo a piovere, nel der - consiglieri - americant

Morte ad Atene

Ad Atene, il giorno prima che Il generale Markos - il suo noad Andertinko si distribuisse la ter- me completo è Marco Vafeiadis ra ai contadini, la Corte Marziale da ragazzo lavorava nei campi di Speciale aveva condannato a mor- tabacco dell'Anctolia Sotto l'invate l'operaio Athanassiou il quale, sione turca dovette fuggire dal vil- la mia Patria, per fondare e difen-Popo i fischi ricevuti alle Cortes la somiglianza di Franco con tasolo e disarmato, qualche giorno laggio natale di Castmoni prima prima era stato arrestato davanti ad Instambul poi a Salonicco e voro, il benessere e il progresso del luni fra i più noti degli appesi di Piazzale Loreto si è fatta adal ministero della Alimentazione quindi a Cavalla, nella Macedonia, popolo.

GRECIA LIBERA, dicembre mentre distribuiva manifestini del città comunista il cui sindaco era - Che il disprezzo della Patria, trincee dove il popolo pianta le sue dustria concorrente, l'industria ita-Il generale Markos, capo del governo della libera Grecia e ministro della guerra, è un uomo di mestro della guerra, è un uomo di mepico del contadino dell'Anatolia, te nella Grecia dei generali ameri- trafila delle prigioni, il tormento magro appunto come un contadino cari Dwight Griswold e William della clandestinità, la lotta giornamagro appunto come un contagno cari Dwight Griswoia e William aella cianaesinnia, la totta giornadello montagne, di quelli sfruttati Livesay, i capi delle missioni eco-liera contro i gendarmi e i fascisti dato. Ora tutti cantano una canzo- Markos, mitico eroe della Grecia orientali non ce ne saranno, poichè da secoli dagli stranieri e dai mer- nomica e militare americane. La greci. Nel 1938, dopo alcuni anni di ne popolare, di quelle nate spon- moderna. canti della costa, quei - levantini - sera stessa, mentre Markos man- esperionza sindacale e giornalistica, taneamente sulle montagne e sulle conosciuti in tutto il mondo dove giava pane e formaggio in compa-viene eletto al Comitato Centrale fra Parigit, il Cairo e New York, gnia dei contadini nel municipio del K.K.E. e nominato vice segrerafficano diamanti e mitragliatrici, di Andertinko, giunse la notizia che tario dell'organizzazione comunista il governo di Atene aveva appro- del Pireo, il grande vorto di Ate-E' nato nel 1906, ma dimostra più vato la legge antisciopero che sta- ne i cui scaricatori e operai sono unni di quelli che effettivamente bilisce la pena di morte a quegli all'avanguardia nella lotta politica conta. Anche questo è un altro fat- operai che si faranno promotori di e sociale. Poi viene la lotta sulle to tipico. In Grecia, come in Italia, agitazioni sindacali, anche se di ca- montagne contro i tedeschi, poi contadini e gli uomini del popolo rattere strettamente economico. Da contro i monarchici organizzati dal nvecchiano prima dei signori e i quelle montagne intorno a Florina nuovo invasore americano. E uno comunisti più presto dei liberali, si riusciva a prendere tanto la ra-strenuo combattente per la libertà Ha i baffi sia striati di bianco; ori-|dio fascista che quella del governo|del suo popolo, per la civiltà e il ainariamente dovevano essere bion-libero - che proprio in quei gior- progresso, degno figlio della terra di. ma il sole e il vento delle mon- ni si stava costituendo. La radio di delle libere repubbliche greche, tagne, la poca cura dell'estetica per- Atene diede notizia del viaggio di della patria della democrazia, desonale li hanno inscuriti, tanto che John F. Dulles a Parigi, di una di- gli eroi delle Termopili, di Navarad alcuni giornalisti stranieri che chiarazione di Lowett e di una di- rino e di Domokos. Il giuramento Ma questa serc, nel municipio di casacca dello stesso colore. Ama steva alcun pericolo che le navi Andertinko, il generale Markos che egli stesso si taglia dal bosco colera anche in Grecia. La radio i contadini gli si affoliano intorno

non racconta queste storie. Mentre trae dalla tasca della sua gabbana un foglietto spiegazzato e legge a voce bassa. E' il giuramento del bre scorso ad Andertinko, un vil- giani, che Quill e MacMagon, pre- nuovo esercito della libertà greca, laggio liberato nella zona di Flo-sidente e segretario del Sindacato che domani la radio libera diramerina, dove il Comitato Popolare elet- dei Lavoratori dei Trasporti ade- rà a tutti i reparti combattenti, ai to nell'ottobre scorso stava proce- rente alla CIO, avevano protesta- guerriglieri del Tindaro e agli eroi dendo alla cerimonia dell'assegna- to a Washinaton contro le leagi fa- di Karditza, ai giovani che escono tari di terra già appartenenti ad Barber, corrisrondente dell'inglese dalla Scuola di Preparazione Militare presso l'Alto Comando dell'Esercito Democratico e ai veterani dell Epiro: - Io, figlio del popolo greco e combattente dell'Esercita Democratico, giuro di lottare con l'armi in pugno, di versare il mio frattempo, e Markos si fece una sique etta e chiese se si poteva accen- sangue e di donare la mia vita per

cacciare dal suolo della mia patria pno all'ultimo invasore straniero per far scomparire ogni traccia di sascismo e per assicurare l'indipendenza e l'integrita territoriale deldere la democrazia, l'onore, il la-

- Giuro d'essere un buon combattente, un soldato disciplinato, di eseguire tutti gli ordini dei miei superiori, di osservare tutte le disposizioni e i regolamenti e di conservare il segreto militare. - Giuro di mantenere una condot-

ta esemplare verso il popolo e di contribuire alla sua unità e alla sua pacificazione. -Giuro di evitare tutti gli atti che potrebbero compromettere la mia dignità di uomo e di combat-

- Il mio ideale è una Grecia libera ed indipendente, e io metto sono sottoscrivere quelle cento parole di al suo servizio le mie forze e la cuniversalista e Rous sommes ni Rus-

STORIELLA SENZA PAROLE...

- e senza calzo per i beneficati da Papa Natale-Marshall

In Grecia anche le donne partecipano, con le truppe partigiane del nuovo governo democratico greco, alla lotta di liberazione contro i fessor Einaudi, di Pella, Merzagora fascisti di re Paolo. Sono le sorelle, le madri e le figlie dei fucilati | e compagnia. Altrimenti l'America da Tsaldaris che combattono perchè nel loro paese la dittatura perderebbe i suoi dollari.

CRONACHE TEATRALI

Anfitrione e Giraudoux

In loro la preoccupazione morale, di chi cioè giudica gli altri attra-

verso principii coerenti e ben sta

biliti, cede il posto allo s'upore

estetico di chi rede le contraddi-

ziorii accumularsi, i pesi farsi as-

surdi, le complicazioni diventare

insopportabili. Nella società come

nell'individuo. E siccome questi

scrittori sono onesti ma deboli, po-

chi arrivano alla tracedia, molti re-

stano al gioco; e come gli aristo-cratici prima dell'89, che fiulcuano

la finz del mondo, si danno al pes

proprie rovine. Rari gli scrittori

ottimisti; molti i pessimisti em bel-lezza». Di questi, Giraudoux, il pre-

Anfitrione 38 è del 29. Il suo œu tore (come il più grande scrittore tentrale dell'epoca, Pirandello) arti vò tardi al teatro, a quasi cinquan t'anni, dopo aver scritto romanzi enggi. Infatti il senso, ed il meccan:smo siesso del tegiro di quell'epoca non consiste nella forza tra dizionale delle situazioni, o neua pecultarità dei personaggi, ma neila novità dei rapporti che l'uomo siabilisce col mondo, e che lo fanno estraneo a se stesso. E propine la caratteristica dell'epora pirandellia na che il dramma abbandemi i dilemmi dell'etica per quelli della conoscenza. Cosa vuol dire questo? Che la morale ha perduto di vaiore. No: ma che essa perde di valore quando non si identifica con la condizione direttira dell'uomo, a si a degua a poco a poco ai compro-messi dell'ingiustizia, o della jorza, o dell'ipocrisia; quando diventa rio rale di classe. Inconsciamente o me certo nostra, ed alla sua origine che si trova a vivere con leggi che tramite è proprio Giraudoux, il fil-tro cioè di una grande, paradossale letteratura di moralisti ed uomina

Che nessuno di questi dramma-

turghi abbia proposto, insieme ad

un'analisi pungente della condutone

ta, è dovuto proprio alla loro post zione di osservatori, di memorialisti

di una società che sapevano di non

di mondo.

zioso, l'ermetico Giraudoux, è an cora il piu sincero, forse perchè il piu poeta. Il suo mondo è distinto. la sua epoca straordinariamente readelle contraddizioni in un pacifismo pieno di «lumi» Questa saggerra scandolizzava fascisti; la consideravano buona per eunuch. Era invece il mil allo floti di una civiltà un po' matura e melanconica, di una letteratura al suo culmine. Nulla di piu caratteristico del costume e della morale di que sta civil'à che la storia di Giore che s'innamora della moglie di An fitrione: per sbarazzarsene, la monda alla guerra. Come farebbe i principale col commesso a cui vuo sofficte la modife. Ma in questi duello tra il divi-o e l'umano, que st'ultimo vince, perchè gli dei soi in fondo di fronte all'esperienz dell'uomo, bambini Ed Alemena, co me Candida di Show, tra l'uomo e Giove sceolie l'uomo perche essa c etroppo terrestre», perchè la sur intelligenza è esente da equelia parte di moco o di errore che pro roca, sotto l'effetto del vino, del l'amore, o di un bel viaggio, il deeiderio dell'eternità», perche essa si sente e così volontariamente ef fimera», ed in fondo vuol morire senza storia ne tragedia. E' fedele. Ura fedeltà non all'uomo ma alla terra, alla propria storia, ambizione abitudine: la fedeltà che lega to scrittore al proprio passato e lo costringe al compromessi più raffinati Ad ogni modo questa commedia perfetta merita un'esecuzione per fetta. Tranne ottimi momenti della Ferrati e di Giovannistro si aveva l'impressione, al Quirino, di esserc

ad una delle tante riviste in cui

appare Giove in costume. Eravamo

spesso costretti a guardare per aria, a ricomporci in testa il dialogo in caratteri tipografici. Risultato poco edificante Che capita per forza testo non arrivi al pubblico, o il subblico non capisca il testo. In questi casi metà coraggio non bata Si richiede, intero, quello di abbandonare i mezzucci. GERARDO GUERRIERI

AI POPOLI

EUROPEI

dere la stufa.

pubblica di «galantuomini» sembra stia il «personalista» Mounier e il «cristiapubblica di egalantiomini e semera sua no e Jean Babouléne e, d'oltre Manica, investendo alcuni ambienti intellettuali no Jean Babouléne e, d'oltre Manica, europei Sotto lo eslogan e del nuovo ni. T S Eliot e Bertrand Russel con un alchilismo internazionale, si cela la Santa tro manifesto dove comunismo, fascismo

europei Sotto lo «slogan » del nuovo ni-Aleanza e la Restaurazione.

A'cuni intelettuali francesi, con alli tente dell'Esercito Democratico testa Jean Paul Sartre, hanno lanciato un manifesto de « le parti désagrégé », che intende unire tutti coloro i quali posses, ni Americains mais citoyens d'Eu-

4 POPOLI EUROPEI

Allo squillo di tromba hanno risposto nazismo sono chiamati e membri d'una del fordamenta'e intervento di Zdanos al stessa famiglia a E hanno avelato così Convegno di filosofi sovietici per la dida che parte penda il loro e equidistante scussione sul Manuale di Storia della Pi-La eterza forza » è stata battezzata a

LA PASSATELLA

Saint-Germain-des-Pres > - acrive Pierre Hervé — nella parrocchia dell'esistenzialismo francese. Di fronte all Europa che è egià divisa in un campo di battaglia » ein due campi opposti », i in Inghilterra il vo'ume estudies o i firmatari del manifesto proclamano la dying Culture » (Studii sopra una cu'tura loro magnifica neutralità. Non solo, ma morente) di Christopher Ca'dwell. L'au giurano sul Socialismo e sulla cemancipa- tore, morto in combattimento durante la zione della classe operala » La pigrizia guerra di Spagna, è uno studioso marmentale diventa mistificazione e torbido xista, già noto per un suo libro di estetradimento. Il non intervento si traduce tira, e Illusion and Reality 2, the verrà in complicità. Ai « liberi della monta- presto tradotto e pubblicato dall'Editore gna > greci, si preferisce l'alleanza con Einaudi li > E questa la sorte di quelli che si

e Essi cantano -- dice Herré, -- qualche Herren sul romanticismo e sul classiciparola dell'e Internazionale a sull'aria elibera », alle nostrane guardie bianche zione, della cultura e pura » (gli uni e gli altri così pronti a compromettersi, rinnegando

ogni atteggiamento di « distacco », quan- ha organizzato la prima visione a Pado si tratta di istigare ai crimini contro rigi del film la democraria) risponde l'adesione di un "L'Humanité": « "Caccia Tragica " co-folto gruppo d'intellettuali italiani al me "Paisà " e "Sciuscià " è una testie Fronte della Pace, della Libertà, del La-monianza della nuova scuola italiana, un

Chiarlmento di Pietro Verri «Risorgimento Liberale» ha iniziato successo di pubblico e di aritici. Vale ri una rubrichetta intitolata e Il Caffe a cordare che firma d'un tal Sesterzio Un tempo si prodotto dall'ANPI Regista: Il compa chiamò c'il Caffe's il giornale di Pietro gno Giuseppe De Santis, aluti: 1 com Verri, e il titolo trasse appunto origine pagni Grieco e Lizzani dalla funzione esercitata da quel locali dove si mesce la bevanda bruna, come centri di raccolta degli intellettuali bor ghesi, illuministi, giacobini e riforma-tori. Oggi nei casse si rifugiano gli sfaticati, i borsari neri, i dicitori di facezie. ali allezatori di vergini cuccie. e Risorgimento Liberale » è quindi nel suo pieno diritto. Ma non facciamo equivoci Tanto più che cominciamo ma'e: esaltazio ne del crumtraggio della Libreria Interna. zionale in occasione dello sciopero gene ale. (Notizia peraltro falsa che sembra abbia provocato querela per diffamazione da parte dei proprietari Rossetti e Serandrell. Certo s'è fatta notte fonda a e Risorgimento Liberale » Con la secessione del gruppo Pannunzio si sono spen-te sin le ultime fiammelle fatue della di rnità giornalistica. Ora a Sesterzio il rido! Chi è Sesterzio? Mahi Di notte tutte le vacche sono nera.

Rassegna della Stampa Sovietica, bollosoña di Alexandrow. In seguito al Convegno è stata decisa la pubblicazione di una rivieta scientifica dal titolo e Qui

E stato ristampato, in questi giorni

Il quarto numero di «Società» oltre nascondono sotto le coperte, quando di un editoriale sulla Rivoluzione d'Ottobre. ed altri saggi di carattere atorico e crismo, e un saggio di G Berti dal tito'o «Le Origini politiche del Romanticismo

> La Federazione dei Cine-club france-: grande affresco dove i prob'emi sociali dell'Italia agricola sono drammaticamen te raccontati > Il fim ha ottenuto grande "Carcia tragica" è stato

> > MASACCIO & MASOLINO

E' uscito SUL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO

> di LENIN cura di Felice Platone

Edizioni Rinascita L. 460.